

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (40A):

E-Mail:@ ...com

Sono polacca, ho vissuto 23 anni in G.B., da 8 abito in Italia, a Bergamo, al mio convivente è capitato una faccenda simile a quella da voi trattata nei n.ri dal 41 al 48. E pensare che in Polonia nelle compra-vendite private il notaio è obbligato a farsi consegnare lo Stato di Famiglia e per le ditte e società si deve dimostrare la proprietà della sede o l'esistenza di un contratto di affitto. Cosa può fare il mio convivente?

Grazie, saluti.

E-Mail:@...com

Nostra risposta:

1) agire con forza e se necessario con violenza, come ha fatto il socio del suo convivente, varie volte al giorno deve entrare nel bar e, ad alta voce, dire agli avventori cosa ha subito, meglio sarebbe presidiarlo, per impedire agli abusivi di prendere possesso della sua parte, anche a costo di far intervenire, più e più volte, i Carabinieri;

2) costituire immediatamente un'altra ditta e iniziare l'attività nei medesimi locali e usando le stesse attrezzature, con la presenza, per alcuni giorni, del vostro avvocato (se non è del parere: cambiatelo); avvertendo tempestivamente per raccomandata a ritorno, della vostra presa di posizione, il Procuratore della Repubblica, che a breve risolverà il problema.

In alternativa, il suo convivente dovrà tribolare per oltre 5 anni, con gravi sofferenze e perdite economiche, perché la giustizia italiana protegge chi, pur non negando proprietà e possesso, detiene una cosa, anche se in modo abusivo o truffaldino (Sic!).

Purtroppo, l'Italia è, sì, in Europa, ma non rispetta le regole europee, non recepisce alcuna delle sue norme né tantomeno in termini giuridici, tant'è vero che è lo Stato più inadempiente e condannato dall'UE per crimini della nostra magistratura (e politica) commessi contro i diritti internazionali dell'uomo e nei confronti delle attività industriali e borsistiche, e per le truffe agro-alimentari.

D.n.r.